VERTENZA TELEPERFORMANCE E CALL CENTER

Le OO.SS. SLC CGIL,FISTEL CISL,UILCOM UIL ed UGL TLC dichiarano grande preoccupazione per la difficile situazione in cui versa il comparto dei call center,di cui fa parte in maniera importante la realtà di Teleperformance di Taranto,con i 2000 dipendenti ed i 1000 collaboratori a progetto che costituisce la seconda realtà produttiva dopo l'ILVA:già questo dato è di per sè allarmante da un punto di vista di tenuta sociale,vista la grave crisi che sta vivendo l'intera città e Provincia. Come già ribadito in diversi appuntamenti,siamo arrivati allo scadere del famoso accordo di Gennaio 2013,per cui riteniamo essenziale fare quadrato insieme sulla prossima vertenza,stabilendo sin da subito un percorso che mette insieme parti sociali,lavoratori e istituzioni per affrontare in maniera importante la vertenza,con l'obiettivo di evitare risvolti traumatici. Su questa base,nasce l'idea di fare questa assemblea del 7/3,a cui chiediamo alle personalità presenti di sottoscrivere impegni che ognuno dovrà portare nelle sue istanze,indispensabili per dare risposte concrete ai lavoratori di Teleperformance Taranto e di tutto il comparto dei call center. I punti su cui esplicitamente chiediamo sostegno sono:

1) limitazione delle disposizioni del Jobs Act in materia di disciplina sui licenziamenti individuali e collettivi;

2) contrastare le disposizioni in materia di incentivi previsti con la legge di stabilità,poiché produce un danno irrimediabile nei confronti di quei call center che hanno stabilizzato è che incentiva dumping;

3) sostenere una battaglia istituzionale a tutti i livelli per l'approvazione di una legge che regolamenti il sistema degli appalti,garantendo l'assegnazione delle commesse nel rispetto del contratto nazionale di lavoro e delle disposizioni in materia di sicurezza;

4)immediata esigibilità della normativa prevista dal decreto Sviluppo del 2012 in materia di delocalizzazioni; 5)attivazione immediata di tavoli istituzionali con le istituzioni preposte per organizzare azioni rapide ed efficaci di contrasto ai call center dei sottoscala; 6)contrasto alle disposizioni del JOBS ACT in materia di

collaborazioni a progetto che condannano al precariato perenne gli attuali collaboratori

Su tutti questi punti,le OO.SS. ci mettono la faccia e la firma. Chiediamo alle istituzioni ed ai politici presenti,di fare lo stesso,sottoscrivendo questo nostro documento in maniera ufficiale.

Andrea Lumino (segr.prov. SLC CGIL)

Mariangela Frulli (segr.prov. FISTEL CISL)

Fabio Fusco (segr.prov. UILCOM UIL)

Francesco Russo (segr. Prov. UGL TLC)